



Citronino

Raimondi S., Ruffa P., Schneider A., 2019. Citronino. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 19/02/2020, ultimo aggiorn. 02/03/2020 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1653>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Citronino

tipo di origine spontanea

specie non disponibile

gruppo di varietà Neutre

trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)

codice IVD-var_483

genere non disponibile

sottospecie non disponibile

vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

Accessione principale

accessione principale Citronino

componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Citronino - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Citronino - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																		
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32		
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	
allele:																			
dimensione:	151	155	235	245	249	253	181	181	200	204	249	259	242	250	237	271	253	253	

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

La presenza del Citronino nel Tortonese è attestata da secoli e il primo riferimento ad esso è riportato nella 'Cronaca di Tortona' di Tomeno Berruti, manoscritto probabilmente risalente all'anno 1575, recentemente ritrovato nell'archivio Doria-Pamphilj di Roma da Sergio Pagano e pubblicato (2001) a cura dello stesso. Una breve sezione di questa Cronaca è dedicata ad esporre le bellezze e le risorse della campagna tortonese, tra cui le uve; tra di esse si ricordano i "rocesi, che in lingua dertonesa [tortonese, ndt] chiamiamo cetronini". Solo vent'anni più tardi il Citronino compare con la dizione attuale in un contratto di affitto di un terreno a Tortona insieme a non meglio specificate *malvasia* e *vernaza* (Archivio di Stato di Alessandria, comunicazione personale da Fausto Miotti).

Nei documenti storici finora esaminati non compaiono altre citazioni del vitigno fino alla fine del XIX secolo, quando esso è descritto come uno dei vitigni più pregiati del Tortonese per la "bontà e finezza del suo prodotto" nell'opera di Demaria e Leardi (1875) sui vitigni della provincia di Alessandria. In questo testo è anche riportata la prima descrizione del vitigno, ben corrispondente all'attuale e l'unico sinonimo noto, quello di Citrone. Abbiamo anche avuto modo di visionare una litografia ottocentesca (in una collezione privata) tratta dalla tavola dipinta da Felix Rassat per la stessa Commissione ampelografica della provincia di Alessandria, in cui è ben riconoscibile la morfologia del vitigno.

Ancora alla fine del XIX secolo (Priora, 1891) è ricordato come tra i principali vitigni bianchi del Tortonese "specialmente nell'alta collina", dove era coltivato insieme al Timorasso, dapprima per la produzione dei 'torbolini' ovvero vini commercializzati ancora torbidi, poco dopo la fine della fermentazione, nella vicina Lombardia e consumati principalmente nelle osterie; poi, sempre per la produzione di vini sfusi, ma esportati in Germania tramite appositi carri ferroviari e qui elaborati probabilmente utilizzati in taglio con altri vini.

In seguito, nel corso del XX secolo, la base per la produzione di vini bianchi nel Tortonese è stata fornita principalmente dal Cortese, portando ad una netta riduzione e alla quasi totale scomparsa del Citronino.




Diffusione & variabilità

Il Citronino non risulta mai citato al di fuori del Tortonese, nemmeno, come ricorda Demaria (1877) nel vicino Oltrepò pavese. Anche nel Tortonese, tuttavia, la sua presenza attuale è pressoché nulla, ritrovandosi solo come singole piante in pochissimi vecchi vigneti di questo territorio.

Utilizzazione tecnologica

Studi di caratterizzazione recentemente condotti indicano che il Citronino ha una fertilità piuttosto scarsa, in genere compensata da una buona dimensione dei grappoli. Le uve e i mosti che ne derivano dimostrano una buona capacità di accumulo zuccherino, mentre sembra un po' carente l'acidità fissa. Va però considerato che la caratterizzazione è stata condotta in vigneti posti a bassa quota e ben esposti, mentre le zone più tipiche per questo vitigno erano quelle di alta collina e anche le esposizioni meno favorevoli.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	6	medio-elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3 / 4	cinque / sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	6	medio-elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 3	entrambi i lati rettilinei / entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3 / 4	bassa / medio-bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5	media	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 6	medio / medio-lungo	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
220	Acino: lunghezza	5 / 7	medio / lungo	
221	Acino: larghezza	5 / 7	medio / largo	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Citronino

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Citronino

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Berruti T.	1575	Cronaca di Tortona		Edizione (2001) a cura di Sergio Pagano. Tortona, Litocoop, finanziata dalla Cassa di Risparmio di Tortona.
Demaria P.P.	1877	Esposizione regionale di Pavia. Divisione 1a Sezione 3a Ampelografia. Relazione della Commissione dei Giurati per l'esame delle margotte e uve, dei preparati, e scritti di ampelografia o per le Classi 1a, 3a, 4a del programma.		In: Bollettino del Comizio agrario del circondario di Voghera, Anno XIV, num. 13 e 14, pag. 342-348.
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
Priora A.	1891	Uve e vini bianchi nel Tortonese.		Giornale Vinicolo Italiano anno 17°, 46: 739.